



COMUNE DI LOVERE
PROVINCIA DI BERGAMO



BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2019

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
E NOTA INTEGRATIVA**

(art. 11 decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, OIC n. 17 e principio applicato allegato n. 4/4)



Sommario

PREMESSA	3
Finalità del Bilancio Consolidato.....	4
Percorso per la predisposizione del Bilancio Consolidato del Gruppo.....	5
Individuazione Enti e Società facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica	6
Composizione definitiva del Gruppo Amministrazione Pubblica	7
RISULTANZE CONTABILI	10
Conto economico del Gruppo Amministrazione Pubblica	10
Stato Patrimoniale del Gruppo Amministrazione Pubblica	12
Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del Bilancio Consolidato	13
CRITERI ADOTTATI NEL CONSOLIDAMENTO E RETTIFICHE	14
Criteri di valutazione applicati	15
Operazioni infragruppo	16
Differenza di consolidamento	17
Compensi Amministratori e Sindaci/Organo di revisione	20
Strumenti derivati.....	20
Crediti e debiti in valuta	20
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.....	20
Immobilizzazioni immateriali e materiali	20
Immobilizzazioni finanziarie	20
Crediti	21
Rimanenze	21
Disponibilità liquide	21
Ratei e risconti	21
Patrimonio netto	21
Trattamento di fine rapporto	21
Debiti	21
Rischi, impegni e garanzie	22
Costi e ricavi.....	22
Imposte.....	22
Ripiano Perdite	22
Valutazioni finali	26

PREMESSA

Gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e DM 11 agosto 2017 redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

Per quanto non espressamente disciplinato, si sono presi a riferimento i Principi contabili generali civilistici e quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), con particolare riferimento al Principio contabile n. 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto" approvato nel mese di agosto 2014.

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

- la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo

Gli enti redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il Comune di Lovere ha approvato due distinti elenchi con delibera di G.C. n.162 del 29/10/2019:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" oggetto di consolidamento, ovvero inclusi nel bilancio consolidato.

Nel primo elenco (Enti componenti il gruppo) sono inclusi:

- gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
- gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni. Sono considerati enti strumentali anche le aziende e gli enti nei quali l'ente abbia l'obbligo di ripianare i disavanzi per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione, nonché i consorzi fra enti locali di cui all'art. 31 del D.lgs. 267/2000 e le aziende speciali di cui all'art. 114, comma 1, del D.lgs. 267/2000;
- le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle



quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione.

Finalità del Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato costituisce uno degli strumenti attraverso cui il Comune intende attuare e perfezionare l'attività di controllo cui è istituzionalmente deputato.

Tale documento diviene importante anche alla luce dell'evoluzione normativa in materia di *governance* di società/enti partecipati dagli enti locali. Esso costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e consente l'esame della complessiva situazione contabile, gestionale ed organizzativa del Comune e delle sue articolazioni funzionali.

Il bilancio consolidato affianca l'ormai avviata attività di "*circolarizzazione*"; l'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011 prevede che il Comune alleggi al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società controllate, partecipate e enti strumentali. Tale nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune adotta senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Nella realtà del Comune di Lovere le discordanze rilevate riguardano la partecipata Uniacque S.p.A. in relazione ad una diversa quantificazione dei consumi idrici al 31.12.2019. Tali postazioni verranno definite entro il 31.12.2020 con la corretta fatturazione delle spettanze. La differenza fra le reciproche contabilizzazioni al netto di IVA split payment, ammonta ad euro 497,91 euro.

Le restanti partecipate non hanno fatto rilevare scostamenti sulle postazioni reciproche 2019 oggetto di circolarizzazione.

Percorso per la predisposizione del Bilancio Consolidato del Gruppo

L'area di consolidamento per l'esercizio 2019 è stata individuata dalla delibera di Giunta comunale n. 162 del 29/10/2019 in conformità alle disposizioni riportate negli artt. 11-ter, 11-quater e 11-quinquies del D.lgs. n. 118/2011 e nel principio contabile applicato del bilancio consolidato, allegato n. 4/4 al decreto citato e nel DM 11 agosto 2017. Con deliberazione della Giunta dell'Ente è stata effettuata la ricognizione e sono stati approvati i due elenchi richiesti dalla normativa, l'elenco dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica e l'elenco dei componenti inclusi nel perimetro di consolidamento tenendo conto dei dati del rendiconto 2017, essendo quello allora disponibile.

Seguendo le indicazioni del richiamato principio contabile del bilancio consolidato, sono stati considerati appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica:

- gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 2, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 118/2011, corrispondenti alle articolazioni organizzative dell'Ente;
- gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda; ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali;
- gli enti strumentali partecipati dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo non esercita il controllo;
- le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, come definite dall'art. 11-quater del d.Lgs. n. 118/2011, sono le società nei cui confronti la capogruppo ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o esercita un'influenza dominante;
- le società partecipate, come definite dall'art. 11-quinquies del D.lgs. n. 118/2011, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica locale affidatarie dirette di servizi pubblici locali della Regione o dell'Ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Il punto 3.1 del principio contabile applicato consente di non inserire nel perimetro di consolidamento gli enti e le società del gruppo nei casi di:

- Irrelevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al **10 per cento** per gli Enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

- Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per



detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Dette circostanze sono state opportunamente valutate, preliminarmente all'avvio delle attività di consolidamento.

Individuazione Enti e Società facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica

Di seguito gli organismi individuati facenti parte del gruppo amministrazione pubblica:

ENTE	% POSSESSO	ENTE DI PARTECIPAZIONE DIRETTA
Associazione culturale di promozione sociale Luigi Tadini Ets	13,33%	Comune di Lovere
L'Ora S.r.l.	67,12%	Comune di Lovere
Val Cavallina Servizi S.r.l.	2,18%	Comune di Lovere
Tutela Ambientale del Sebino S.r.l.	3,59%	Comune di Lovere
Società Servizi Alto sebino SRL-fallimento	16,48%	Comune di Lovere
Uniacque S.p.A.	0,53%	Comune di Lovere

Detti Enti/Organismi societari svolgono le seguenti attività ed i correlati servizi, ad oggi ritenuti funzionali al perseguimento di finalità istituzionali e di interesse generale:

- **L'Ora S.r.l.**: gestione del Porto turistico di Cornasola e del patrimonio rientrante nel complesso "Resider" generato dalla riconversione e recupero di aree siderurgiche dismesse; gestione della piscina comunale, servizi in ambito turistico-sportivo – Società costituita in relazione a specifico accordo di programma e soggetta all'attività di direzione e controllo del Comune di Lovere ex art. 2497-bis del Codice Civile – Missioni di riferimento in relazione al bilancio comunale ex art. 11-ter, comma 3 del D.Lgs. 118/2011: Politiche giovanili, sport e tempo libero – Turismo;
- **Val Cavallina Servizi S.r.l.**: servizi in house di igiene ambientale – Missione di riferimento in relazione al bilancio comunale ex art. 11-ter, comma 3 del D.Lgs. 118/2011: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- **Tutela Ambientale del Sebino S.r.l.**: gestione dei canoni di concessioni delle reti del servizio idrico integrato direttamente realizzate – Missione di riferimento in relazione al bilancio comunale ex art. 11-ter, comma 3 del D.Lgs. 118/2011: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- **Uniacque S.p.A.**: gestione del servizio idrico integrato – ATO provinciale di Bergamo. Missione di riferimento in relazione al bilancio comunale ex art. 11-ter, comma 3 del D.Lgs. 118/2011: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
- **L'associazione Culturale di promozione sociale Luigi Tadini Ets**: si occupa di raccolta, catalogazione e conservazione del patrimonio culturale materiale e immateriale di sua proprietà o donatole e affidatole da Enti pubblici, Fondazioni o/e Associazioni del terzo settore e da privati. L'attività dell'associazione è estesa all'organizzazione di attività legate alla musica.

- **Società di Servizi alto Sebino Srl:** società inattiva dal 2011 e prossima alla chiusura definitiva.

Nel perimetro non risultano organismi che rivestono il ruolo di “capogruppo intermedia”.

Rispetto al 2018, il GAP è mutato. La fondazione di Santa Maria in Valvendra risulta essere cessata a fine 2018. E' stata invece ricompresa l'Associazione Culturale di Promozione sociale Luigi Tadini ETS, avendo il Comune contribuito alla fondazione di tale organismo partecipando alla costituzione del capitale sociale.

Composizione definitiva del Gruppo Amministrazione Pubblica

Riprendendo l'operazione di individuazione del GAP operato con delibera 162/2019, si è effettuato un nuovo accertamento sulla base dei dati contabili 2019 della comprensione all'interno del GAP e del perimetro di consolidamento degli enti e organismi individuati precedentemente.

Il principio contabile allegato 4/4 al D.Lgs. 118 del 2011, al punto 3.1, prevede che nella nota integrativa sia inserita **la versione definitiva dei due elenchi**, che vengono di seguito riportati:

ELENCO 1: COMPONENTI G.A.P.

Organismo partecipato	Sede	Capitale sociale	Capogruppo diretta	% partecipazione della capogruppo	Classificazione
Comune di Lovere	Via Guglielmo Marconi, 19 - Lovere	===	===	===	
L'Ora S.r.l.	Lovere - Via delle baracche, 6	€ 2.037.400,00	Comune di Lovere	67,12	Società controllata
Tutela Ambientale del Sebino S.r.l.	Iseo - Viale Europa, 9	€ 100.000,00	Comune di Lovere	3,59	Società partecipate
Uniacque S.p.A.	Bergamo - Via delle Canovine, 21	€ 36.000.000,00	Comune di Lovere	0,53	Società partecipate
Val Cavallina Servizi S.r.l.	Trescore Balneario - Piazza Salvo D'Acquisto, 80	€ 120.072,00	Comune di Lovere	2,18	Società partecipate
L'associazione Culturale di promozione sociale Luigi Tadini Ets	Piazza Garibaldi n.5 24065 Lovere	€ 15.000,00	Comune di Lovere	13,33%	Ente strumentale partecipato
Società di Servizi alto Sebino Srl	-	-	Comune di Lovere	16,48%	Società partecipata in fallimento

Detti Enti/Organismi societari svolgono le seguenti attività ed i correlati servizi, ad oggi ritenuti funzionali al perseguimento di finalità istituzionali e di interesse generale:

Società	Attività	Missione
L'Ora S.r.l.	Gestione del Porto turistico di Cornasola e del patrimonio rientrante nel complesso "Resider" generato dalla riconversione e recupero di aree siderurgiche dismesse; gestione della piscina comunale, servizi in ambito turistico-sportivo - <u>Società costituita in relazione a specifico accordo di programma e soggetta all'attività di direzione e controllo del Comune di Lovere ex art. 2497-bis del Codice Civile</u>	Politiche giovanili, sport e tempo libero - Turismo;
Tutela Ambientale del Sebino S.r.l.	gestione dei canoni di concessioni delle reti del servizio idrico integrato direttamente realizzate	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
Uniacque S.p.A.	gestione del servizio idrico integrato - ATO provinciale di Bergamo	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Val Cavallina Servizi S.r.l.	servizi <i>in house</i> di igiene ambientale	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
L'associazione Culturale di promozione sociale Luigi Tadini Ets	Promozione culturale, con particolare riferimento all'arte fotografica e musicale	Cultura
Società di Servizi alto Sebino Srl	Società in fallimento- prossima alla chiusura	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Società di **Servizi Alto Sebino S.r.l.** in liquidazione (in fallimento) non pare ragionevolmente assoggettabile a consolidamento in quanto trattasi di società sottoposta a procedura concorsuale tutt'ora in corso e non attiva dall'anno 2011.

Inoltre, si era effettuata una verifica riguardo la partecipazione del Comune di Lovere alla Fondazione denominata "**ACCADEMIA DI BELLE ARTI TADINI ONLUS**" nonché alla fondazione "**FONDAZIONE BEPPINA E FILIPPO MARTINOLI- CASA DELLA SERENITA**", le quali non rientrano a far parte del GAP in quanto i relativi statuti prevedono la nomina di alcuni consiglieri nel CDA in capo all'ente comunale in misura minore alla maggioranza dei componenti, ovvero rispettivamente 4 componenti su 9 per la fondazione TADINI (Art.6) e 2 su 5 (art.7) per la fondazione Martinoli.

Pertanto, sono stati esclusi sulla base del parere della Corte dei Conti Lombardia n. 303/2018.

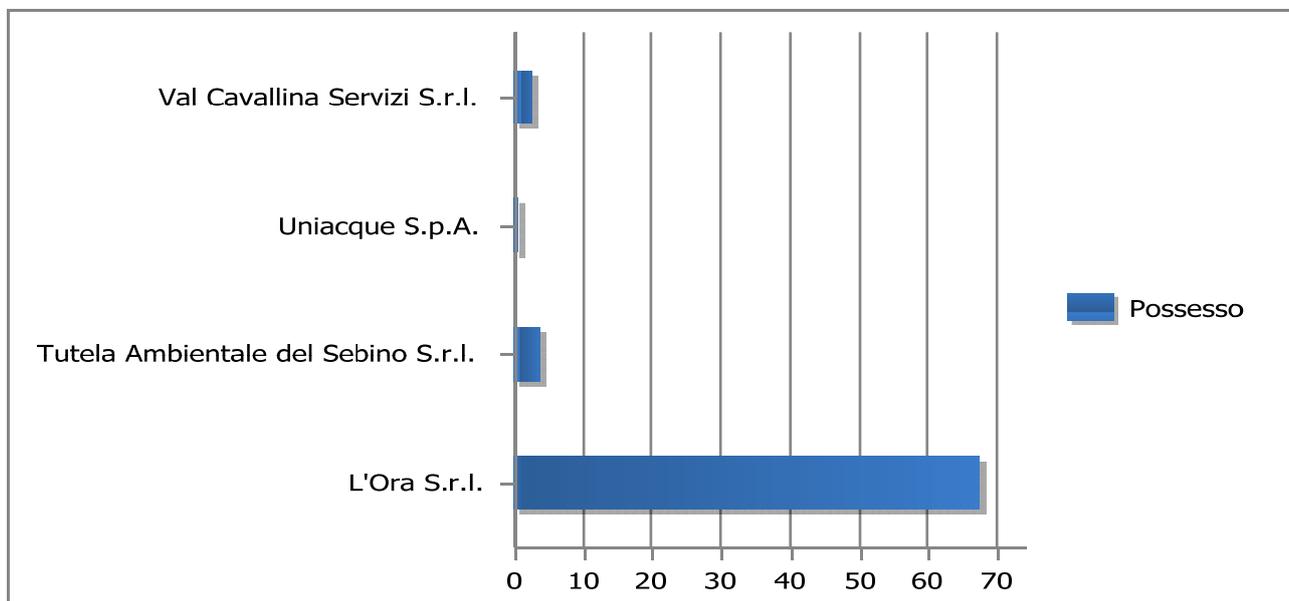
Infine anche **l'Associazione Culturale di promozione sociale Luigi Tadini Ets** è stata esclusa dal consolidamento in quanto irrilevante secondo quanto previsto dal principio contabile 4/4.

Pertanto il secondo elenco, ovvero degli enti e delle società soggette a consolidamento, è così determinato:

ELENCO 2: COMPONENTI OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO

DENOMINAZIONE	FORMA	QUOTA	TIPOLOGIA	GAP	PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO
---------------	-------	-------	-----------	-----	-----------------------------

DENOMINAZIONE	FORMA	QUOTA	TIPOLOGIA	GAP	PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO
UNIACQUE SPA	SPA-SOCIETA'	0,53%	Società Partecipata (art.11-quinquies d.lgs. 118/2011)	Si – trattasi di società partecipata	Si, società partecipata con affidamento diretto rientra nella soglia di rilevanza
TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO SRL	SRL-SOCIETA'	3,59%	Società Partecipata (art.11-quinquies d.lgs. 118/2011)	Si – trattasi di società partecipata	Si, società partecipata con affidamento diretto rientra nella soglia di rilevanza
VAL CAVALLINA SERVIZI S.R.L.	SRL-SOCIETA'	2,18%	Società Partecipata (art.11-quinquies d.lgs. 118/2011)	Si – trattasi di società partecipata	Si, società partecipata con affidamento diretto rientra nella soglia di rilevanza
L'ORA	SRL-SOCIETA'	67,12%	Società controllata (art.11- quater d.lgs. 118/2011)	Si- trattasi di società controllata	Si- società controllata rientrante nella soglia di rilevanza



RISULTANZE CONTABILI

Conto economico del Gruppo Amministrazione Pubblica

Il risultato consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

- la gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività "tipiche" per le quali l'Ente e le società/enti operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari;
- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle "attività tipiche" dell'Ente e delle società/enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato con evidenza del risultato della gestione operativa e dell'impatto della gestione finanziaria e straordinaria, con l'indicazione separata dei dati relativi all'Ente.

Conto economico	Conto Economico Capogruppo	Bilancio consolidato	Impatto delle rettifiche di consolidamento
Componenti positivi della gestione	€ 7.541.564,60	€ 9.583.896,00	€ 2.042.331,40
Componenti negativi della gestione	€ 7.578.466,86	€ 9.781.936,00	€ 2.203.469,14
Risultato della gestione operativa	-€ 36.902,26	-€ 198.040,00	-€ 161.137,74
Proventi e oneri finanziari	-€ 149.031,98	-€ 187.328,00	-€ 38.296,02
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-€ 141.312,52	-€ 141.673,00	-€ 360,48
Proventi e oneri straordinari	€ 71.994,35	€ 71.994,00	-€ 00,35
Imposte sul reddito	€ 75.824,41	€ 99.237,00	€ 23.412,59
Utile d'esercizio	-€ 331.076,82	-€ 554.284,00	-€ 223.207,18

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali delle principali voci di Conto Economico consolidato, suddivise per Macro-classi:

Componenti positivi della gestione:

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	Importo	%
Proventi da tributi	€ 2.968.700,00	30,98
Proventi da fondi perequativi	€ 536.473,00	5,60
Proventi da trasferimenti e contributi	€ 589.525,00	6,15
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 2.827.708,00	29,50
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	€ 00,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 00,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 25.439,00	0,27
Altri ricavi e proventi diversi	€ 2.636.051,00	27,51

Totale della Macro-classe A	€ 9.583.896,00	100,00
------------------------------------	-----------------------	---------------

Componenti negativi della gestione:

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	Importo	%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 381.755,00	3,90
Prestazioni di servizi	€ 3.843.104,00	39,29
Utilizzo beni di terzi	€ 226.867,00	2,32
Trasferimenti e contributi	€ 776.068,00	7,93
Personale	€ 1.873.509,00	19,15
Ammortamenti e svalutazioni	€ 2.482.950,00	25,38
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-€ 15.637,00	-0,16
Accantonamenti per rischi	€ 37.581,00	0,38
Altri accantonamenti	€ 31.398,00	0,32
Oneri diversi di gestione	€ 144.341,00	1,48
Totale della Macro-classe B	€ 9.781.936,00	100,00

Proventi ed oneri finanziari:

Macro-classe C "Proventi ed oneri finanziari"	Importo	%
Proventi da partecipazioni	€ 251,00	1,62
Altri proventi finanziari	€ 15.227,00	98,38
Totale proventi finanziari	€ 15.478,00	100,00
Interessi passivi	€ 197.680,00	97,47
Altri oneri finanziari	€ 5.126,00	2,53
Totale oneri finanziari	€ 202.806,00	100,00
Totale della Macro-classe C	-€ 187.328,00	

Rettifiche di valore attività finanziarie:

Macro-classe D "Rettifiche di valore attività finanziarie"	Importo	%
Rivalutazioni	€ 53.203,00	
Svalutazioni	€ 194.876,00	
Totale della Macro-classe D	-€ 141.673,00	100,00

Proventi ed oneri straordinari:

Macro-classe E "Proventi ed oneri straordinari"	Importo	%
Proventi da permessi di costruire	€ 00,00	0,00

Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 00,00	0,00
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 107.190,00	100,00
Plusvalenze patrimoniali	€ 00,00	0,00
Altri proventi straordinari	€ 00,00	0,00
Totale proventi straordinari	€ 107.190,00	100,00
Trasferimenti in conto capitale	€ 00,00	0,00
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	€ 29.838,00	84,78
Minusvalenze patrimoniali	€ 00,00	0,00
Altri oneri straordinari	€ 5.358,00	15,22
Totale oneri straordinari	€ 35.196,00	100,00
Totale della Macro-classe E	€ 71.994,00	

Stato Patrimoniale del Gruppo Amministrazione Pubblica

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato, suddiviso per macro-voci, con l'indicazione separata dei dati relativi al 2018 e delle rettifiche apportate in sede di consolidamento.

Stato patrimoniale	Stato patrimoniale Capogruppo	Bilancio consolidato	Impatto delle rettifiche di consolidamento
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 1.053.402,17	€ 2.286.091,00	€ 1.232.688,83
Totale immobilizzazioni materiali	€ 24.870.102,92	€ 41.877.811,00	€ 17.007.708,08
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 9.915.602,94	€ 442.890,00	-€ 9.472.712,94
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 35.839.108,03	€ 44.606.792,00	€ 8.767.683,97
Totale rimanenze	€ 00,00	€ 48.784,00	€ 48.784,00
Totale crediti	€ 2.764.311,60	€ 3.674.847,00	€ 910.535,40
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ 00,00	€ 00,00	€ 00,00
Totale disponibilità liquide	€ 3.975.100,38	€ 4.018.935,00	€ 43.834,62
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€ 6.739.411,98	€ 7.742.566,00	€ 1.003.154,02
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	€ 1.899,52	€ 32.775,00	€ 30.875,48
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	€ 42.580.419,53	€ 52.383.514,00	€ 9.803.094,47
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 25.566.135,65	€ 29.993.135,00	€ 4.426.999,35
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 76.300,18	€ 104.024,00	€ 27.723,82
TOTALE T.F.R. (C)	€ 00,00	€ 279.009,00	€ 279.009,00
TOTALE DEBITI (D)	€ 7.267.310,52	€ 11.848.885,00	€ 4.581.574,48
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	€ 9.670.673,18	€ 10.158.461,00	€ 487.787,82
TOTALE DEL PASSIVO	€ 42.580.419,53	€ 52.383.514,00	€ 9.803.094,47

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci dello Stato patrimoniale consolidato:

Stato patrimoniale	Bilancio consolidato	%
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 2.286.091,00	4,36
Totale immobilizzazioni materiali	€ 41.877.811,00	79,94
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 442.890,00	0,85
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 44.606.792,00	85,15
Totale rimanenze	€ 48.784,00	0,09
Totale crediti	€ 3.674.847,00	7,02
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ 00,00	0,00
Totale disponibilità liquide	€ 4.018.935,00	7,67
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€ 7.742.566,00	14,78
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	€ 32.775,00	0,06
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	€ 52.383.514,00	100,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 29.993.135,00	57,26
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 104.024,00	0,20
TOTALE T.F.R. (C)	€ 279.009,00	0,53
TOTALE DEBITI (D)	€ 11.848.885,00	22,62
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	€ 10.158.461,00	19,39
TOTALE DEL PASSIVO	€ 52.383.514,00	100,00

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del Bilancio Consolidato

In relazione alla Società partecipata Uniacque, si ravvisa che il consolidamento è stato possibile solo assumendo come dati quelli da preconsuntivo, non essendo stato approvato il bilancio 2019 entro l'approvazione del consolidato da parte del comune.

Per quanto attiene invece alla società L'ora srl, si rinvia a quanto espresso in merito alle perdite.

CRITERI ADOTTATI NEL CONSOLIDAMENTO E RETTIFICHE

Presupposti normativi e prassi

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha innovato l’ordinamento contabile delle Regioni ed Enti locali, prevedendo in particolare, all’art. 11-bis, l’obbligo di approvare il bilancio consolidato.

Come già evidenziato, il presente bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale consolidato e dal conto economico consolidato redatti in conformità all'allegato 11 al D.Lgs. 118/2011. La nota integrativa è redatta ai sensi del principio contabile n. 4/4 allegato al citato Decreto, fermo restando che un adeguato tempo di sperimentazione del nuovo sistema consentirà il potenziamento dei contenuti informativi.

L’avvio del sistema di bilancio consolidato, a far data dall’esercizio 2016, ha determinato in seno agli organi tecnici del Comune di Lovere l’impostazione di un complesso processo di attività organizzative e contabili aggiuntive al sistema informativo e gestionale già in uso. È un “meccanismo” in itinere che richiederà ulteriori sforzi ed accorgimenti finalizzati al perfezionamento progressivo di attività e condivisioni informative infragruppo. L’area e i principi di consolidamento, i criteri di valutazione più significativi, nonché il contenuto delle voci di stato patrimoniale e di conto economico, sono esposti di seguito.

Il bilancio consolidato relativo all’esercizio chiuso al 31.12.2019 è redatto in conformità:

- alle disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e degli allegati al decreto (in particolare del principio contabile applicato del bilancio consolidato allegato n. 4/4);
- ai principi contabili sul bilancio consolidato elaborati dall’OIC;
- alle norme civilistiche in materia di bilancio di esercizio.

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31.12.2019 del Comune- capogruppo (rendiconto di gestione) e degli organismi/enti/società sopra elencati, approvati dai competenti organi del Comune e dei singoli organismi/enti/società, con la precisazione che:

- i prospetti di conto economico e stato patrimoniale del Comune sono stati redatti secondo gli schemi di cui all’allegato 11 del D.Lgs. 118/2011;
- i bilanci delle società e degli enti strumentali che adottano la contabilità economico-patrimoniale sono redatti secondo lo schema previsto dall’articolo 2423 del Codice Civile e dal D.Lgs. 139/2015.

In particolare, per quanto riguarda i bilanci delle società, si evidenzia che il D.Lgs. 18.08.2015 n. 139, recante *“Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d’esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge”*, ha reso i bilanci delle società e degli enti strumentali che adottano la contabilità economico-patrimoniale non omogenei con il bilancio del Comune e degli enti che adottano la contabilità finanziaria.

Per ricondurre i bilanci dei singoli soggetti inclusi nel perimetro all’omogeneità necessaria e funzionale al consolidamento, il recente D.M. 11 agosto 2017 ha posto in capo alle società/enti strumentali l’obbligo di riclassificare lo stato patrimoniale ed il conto economico secondo lo schema di cui all’allegato 11 al D.Lgs. 118/2011, nonché di fornire le informazioni necessarie

all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi dell'armonizzazione contabile, se non presenti nella nota integrativa.

Criteri di valutazione applicati

Nella formazione del rendiconto di gestione 2019 del Comune di Lovere si è tenuto conto dei principi contabili applicati allegati al D.Lgs. 118/2011; l'entrata in vigore del regime di armonizzazione contabile a far data da tale anno e la necessità di dare concreta attuazione al nuovo principio in materia di contabilità economico-patrimoniale hanno imposto l'esigenza di una complessiva ricostruzione dell'inventario dei beni comunali. L'attività contabile è basata su un sistema concomitante di scritture finanziarie ed economico-patrimoniali redatte secondo il metodo della partita doppia – circostanza che ha consentito la rilevazione dei singoli fatti gestionali in luogo di una riclassificazione massiva delle risultanze generali della gestione finanziaria. Tale scelta si è dimostrata vincente anche nella fase del consolidamento, stante la sistematicità delle scritture e la conseguente comparabilità (per regole, analiticità delle registrazioni e metodo) con le corrispondenti registrazioni contabili delle società partecipate.

Si rinvia per un approfondimento alle note integrative che corredano i singoli bilanci, evidenziando che le stesse costituiscono parte integrante del fascicolo di consolidamento. Pur tuttavia, per esigenze di completezza informativa, si riportano di seguito talune valutazioni sui criteri contabili generalmente riscontrati. Verranno a breve impartite direttive agli organismi finalizzate all'acquisizione di informazioni di dettaglio maggiormente esplicative rispetto ai contenuti generali delle note integrative.

I criteri di valutazione generalmente applicati sono in linea con quelli prescritti dall'articolo 2426 del C.C. Si è tenuto in debita considerazione quanto sancito dai principi contabili applicabili ad un'impresa in funzionamento suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché dall'OIC. Nella generalità dei casi non sono state rilevate ragioni speciali che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4 e all'articolo 2423-bis, comma 2 del C.C.

Tutti gli organismi partecipati operano in relazione ad un esercizio coincidente con l'anno solare e vi è una continuità sostanziale con i criteri operati negli esercizi precedenti.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della "funzione economica" dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Si è generalmente tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento; si è generalmente tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo, ma prima della redazione del Bilancio.

Il principio contabile applicato prevede che il bilancio consolidato sia redatto apportando le opportune rettifiche necessarie a rendere uniformi i diversi criteri di valutazione adottati. Lo stesso principio evidenzia altresì che *“è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione”*.

In relazione a quanto sopra, si è ritenuto opportuno mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento (come opportunamente illustrati nelle singole note illustrative), in considerazione dell'elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche economiche dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso.

Operazioni infragruppo

In base ai principi di consolidamento, il bilancio consolidato del GAP deve includere solamente le operazioni che gli enti inclusi nel perimetro hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. *“Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici”.*

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro si è proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato i valori effettivamente generali dai rapporti con soggetti estranei al gruppo.

In sintesi i passaggi operativi posti in essere sono così sintetizzati:

- individuazione delle operazioni avvenute nell'esercizio all'interno del GAP del Comune, distinte per tipologia (rapporti finanziari debito/credito, acquisto/vendita di beni e servizi, operazioni relative ad immobilizzazioni, pagamento di dividendi, trasferimenti in conto capitale e di parte corrente, ecc.);
- individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all'interno del gruppo (esempio: voce di ricavo rilevata dalla società controllata, collegata alla voce di costo per trasferimento di parte corrente da parte del Comune);
- verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi;
- sistemazione contabile dei disallineamenti mediante operazioni di pre-consolidamento ed elisione delle partite.

Le principali operazioni di eliminazione-elisione riguardano:

- eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo con la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- eliminazione di eventuali utili e perdite derivanti da operazioni infragruppo;
- elisione dividendi e rispettivi ricavi;
- eliminazione di contratti di sponsorizzazione permutativi;
- eliminazione dei debiti/crediti e dei costi/ricavi.

Si precisa che in caso di operazioni oggetto di un differente trattamento fiscale, l'imposta – in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011 – non è oggetto di elisione. Pertanto l'IVA pagata dal Comune relativamente ad operazioni di natura istituzionale ai componenti del Gruppo per i quali l'IVA è riconducibile ad un ambito commerciale non è oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

Le rettifiche sono state operate mediante scritture sistematiche di partita doppia, anche in relazione all'impianto comunale di rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale.

Si precisa, infine, che:

- si è debitamente tenuto conto della necessità di operare allineamenti per la sistemazione delle c.d. "partite viaggianti";
- sono stati verificati gli effetti delle elisioni in relazione all'effetto prodotto sul risultato consolidato;
- il bilancio consolidato 2019 è stato formulato con arrotondamenti all'unità di euro;

Anche per l'anno 2019 la situazione maggiormente complessa si è rivelata essere quella dei rapporti infragruppo con la società partecipata L'ora s.rl.

A riguardo si evidenzia che sono state effettuate delle scritture di preconsolidamento e in seguito di consolidamento per elidere le seguenti situazioni:

- contratto diritto d'uso della biblioteca novantanovenale, con canone annuale anticipato di 50.000 euro oltre IVA per 20 anni anziché distribuito per tutto il periodo di validità della convenzione. Tale relazione porta a evidenziare il costo d'ammortamento corretto (10.101, inserito nella contabilità economica dell'ente e nell'inventario) e il risconto passivo e attivo di società e del Comune;
- Trasferimento dal Comune a L'ora per sostenere mutuo di costruzione della Biblioteca.

Un elenco esaustivo delle rettifiche effettuate può essere consultato nell'allegato F.

Differenza di consolidamento

In base a quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17, per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della controllante ed il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di acquisto della partecipazione medesima.

In sede di consolidamento l'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni di patrimonio netto di queste consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e le passività di ciascuna delle imprese consolidate. Per effetto di tale eliminazione si determina la differenza di annullamento.

La differenza di annullamento rappresenta, quindi, la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio d'esercizio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio contabile della controllata. Tale differenza è costituita da componenti determinatisi alla data del consolidamento.

Per quanto riguarda il valore della differenza da consolidamento, si è in presenza di una **differenza iniziale positiva** da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata; si è, invece, in presenza di una **differenza iniziale negativa** da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata. Le differenze di consolidamento sono attribuibili al fatto che nel momento di redazione del rendiconto 2019 per il comune di Lovere non fossero ancora disponibili alcuni bilanci delle

partecipate, quali Uniacque. Si evidenzia anche un piccolo errore di inserimento nel patrimonio dell'ente del valore della partecipazione del Tas di 4 centesimi

In relazione alle metodologie e tecniche di consolidamento, si precisa quanto segue:

- **Metodo di consolidamento integrale:** è il metodo da utilizzare in relazione al bilancio degli enti strumentali controllati e delle società controllate. Consiste nell'inclusione integrale (sommatoria orizzontale) di ciascuna voce di bilancio ed a prescindere dalla percentuale di partecipazione. Il valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio della controllante viene eliminato in corrispondenza della quota di patrimonio netto della partecipata, con rilevazione dell'eventuale differenza da consolidamento. Le interessenze dei terzi vengono specificatamente evidenziate nel patrimonio netto ed in calce al conto economico.
- **Metodo di consolidamento proporzionale:** è il metodo da utilizzare in relazione al bilancio degli enti strumentali e delle società partecipati (e non controllati). Presuppone, a differenza del metodo integrale, un consolidamento dei valori contabili in relazione alla percentuale di partecipazione. La partecipazione viene elisa in contropartita della corrispondente frazione di patrimonio netto, con rilevazione dell'eventuale differenza da consolidamento. Gli interessi dei terzi non sono rappresentati.

Il prospetto che segue riepiloga le modalità di determinazione delle differenze da consolidamento al 31.12.2019:

Partecipata	%	Metodo consolidamento	Valore partecipazioni e capogruppo	Valore patrimonio netto (al netto del ris. di esercizio)	Differenza di consolidamento
L'Ora S.r.l.	67,12	Integrale	€ 8.541.143,50	€ 12.725.184	€ 0,00
Tutela Ambientale del Sebino S.r.l.	3,59	Proporzionale	€ 566.893,31	€ 15.790.900	€ 0,04
Uniacque S.p.A.	0,53	Proporzionale	€ 376.126,62	€ 70.967.286	€ -4.922,99
Val Cavallina Servizi S.r.l.	2,18	Proporzionale	€ 78.061,11	€ 3.580.785	€ 0,00

() Differenza negativa = "Riserva di consolidamento" nel Patrimonio netto del Bilancio Consolidato – rivalutazione contabile a patrimonio netto della partecipazione. In considerazione del fatto che tale differenza non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli bensì al mero scostamento contabile fra valore effettivo della partecipazione e corrispondente valore attivo assegnato nel patrimonio dell'ente controllante, non si ritiene di appostare tale differenza alla voce B4 "Fondo consolidamento per rischi e oneri futuri". Il principio contabile OIC n. 17 raccomanda che la determinazione dell'ammontare della differenza iniziale da annullamento si basi sul confronto tra il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della*



partecipazione e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data della sua acquisizione. È tuttavia accettabile, sempre secondo il principio OIC n. 17, utilizzare per tale finalità la data in cui l'organismo partecipato è inserito per la prima volta nel processo di consolidamento – circostanza preferibile stante la complessità dell'attività di ricostruzione del valore delle quote di patrimonio netto delle partecipate alle rispettive date di acquisizione da parte dell'Ente.



Compensi Amministratori e Sindaci/Organo di revisione

Ente/Società	Compensi amministratori	Compensi Sindaci/Organo di revisione
L'Ora S.r.l.	0	7.280
Tutela Ambientale del Sebino S.r.l.	8.200	0
Uniacque S.p.A.	100.892	63.000
Val Cavallina Servizi S.r.l.	0 ¹	24.960

In relazione allo svolgimento delle funzioni di Amministratore e Sindaco/Revisore, nell'ambito del perimetro di consolidamento non si rilevano sovrapposizioni o incarichi simultanei che interessano più organismi del gruppo.

Strumenti derivati

All'interno del gruppo non esistono strumenti finanziari derivati.

Crediti e debiti in valuta

Al 31.12.2019 non sono presenti nei bilanci crediti e/o debiti in moneta non di conto, per i quali sia stata effettuata la conversione al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'articolo 2426 n. 8 bis del C.C.

Non sono stati rilevati crediti e/o debiti in valuta estera coperti da operazioni a termine o "Pronti contro termine" oppure "Domestic Swap" o altro.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Poiché le quote risultano interamente sottoscritte e versate, non si rileva alcun credito nei confronti dei soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni risultano iscritte al costo di acquisto, al quale sono stati computati gli oneri accessori direttamente imputabili.

Il costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato sistematicamente ammortizzato nell'esercizio. Il valore attribuito in Bilancio ai cespiti corrisponde alla residua possibilità di utilizzazione degli stessi.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo e alla formazione dei ricavi e sono calcolate con metodo sistematico e razionale, in modo indipendente dai risultati conseguiti nell'esercizio.

I valori di tali beni non superano in nessun caso l'effettivo valore di mercato con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione all'interno dell'impresa, nonché ai loro valori correnti.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento è stato generalmente ridotto alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti presenti tra le immobilizzazioni finanziarie riguardano generalmente crediti per anticipi su contratti di somministrazione e depositi cauzionali di non rapido smobilizzo.

¹ L'amministratore delegato è unico ma è anche direttore;

Val Cavallina Servizi S.r.l., Uniacque S.p.A. e Tutela Ambientale del Sebino S.r.l. evidenziano in tale voce quote di partecipazioni non di controllo in imprese terze (estrane al gruppo di consolidamento). Dette partecipazioni indirette non paiono rilevanti ai fini della redazione del bilancio consolidato 2019 del GAP Comune di Lovere e vengono consolidate (in quota proporzionale) per il tramite del bilancio della società titolare della partecipazione.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo (tenendo pertanto in considerazione quanto accantonato a fondo svalutazione crediti), distinguendo le categorie e gli importi degli eventuali crediti esigibili oltre all'esercizio successivo. Nella generalità dei casi, in relazione alla tipologia di clientela, non sono state rilevate situazioni di "dipendenza aziendale". I crediti consolidati dell'attivo circolante attengono generalmente a postazioni di rapido smobilizzo; unica eccezione è rappresentata dai crediti di Tutela Ambientale del Sebino S.r.l. per rimborso mutui relativi ad opere pubbliche, che seguono le sorti dei correlati debiti di finanziamento (di durata superiore ai 5 anni).

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, ove rilevate, risultano generalmente iscritte al minor valore tra il loro costo d'acquisto o di produzione.

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale in funzione delle consistenze effettive per depositi e giacenze bancarie e di cassa.

Ratei e risconti

Alla voce "Ratei attivi" sono iscritti crediti per proventi di competenza dell'esercizio, esigibili negli esercizi successivi.

Alla voce "Risconti attivi" sono iscritti costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri.

Alla voce "Ratei passivi" sono iscritti debiti per costi di competenza dell'esercizio, pagabili in esercizi successivi.

Alla voce "Risconti passivi" sono iscritti proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri. Essi assumono un volume rilevante poiché contengono al loro interno i contributi ottenuti per la realizzazione di interventi ed opere a fecondità ripetuta.

Patrimonio netto

Costituisce differenza fra le attività e le passività di bilancio; risultano correttamente valorizzate le voci relative al capitale, alle riserve, ai risultati di esercizio ed eventualmente portati a nuovo da esercizi precedenti. Il bilancio consolidato reca evidenza del patrimonio di pertinenza di terzi, limitatamente alla partecipazione di controllo in seno a L'Orca S.r.l.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo corrisponde al debito delle società verso il personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio, determinato a norma dell'art. 2120 del C.C., dei contratti collettivi di lavoro e dei rapporti aziendali.

Debiti

I debiti sono esposti in Bilancio al valore nominale, distinguendo le categorie e gli importi degli eventuali debiti onorabili oltre l'esercizio successivo. Fra i debiti trovano puntuale allocazione quelli "di finanziamento", di durata mediamente superiore ai 5 anni.

Rischi, impegni e garanzie

Gli impegni, le garanzie prestate e ricevute, nonché i rischi sono generalmente indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale. L'evidenza nel bilancio consolidato attiene unicamente alle spese differite per esigibilità agli esercizi successivi dal Comune di Lovere utilizzando il meccanismo del c.d. "fondo pluriennale vincolato" (al netto delle quote riferibili al trattamento accessorio spettante al personale dipendente liquidato nell'anno 2018 rilevate fra i "ratei passivi").

Costi e ricavi

I costi, gli oneri, i ricavi e i proventi sono stati rilevati in Bilancio secondo il principio della competenza economica e temporale e sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi. Il conto economico reca puntuale indicazione ed evidenza dei costi riconducibili al comparto del personale.

Imposte

La voce reca indicazione del carico IRAP e delle imposte dirette di pertinenza dell'esercizio, tenuto conto delle rettifiche per imposte differite e/o anticipate.

Ripiano Perdite

Partecipata	Anno	Importo
L'Ora S.r.l.	2019	€ -259.906,00

Come evidenziato da prospetto, L'Ora S.r.l. ha chiuso l'esercizio 2019 presentando una perdita.

Tale perdita è da ritenersi fisiologica in considerazione dall'elevata incidenza degli ammortamenti calcolati sulla cospicua dotazione patrimoniale della Società. Tale perdita è stata immediatamente fronteggiata mediante l'utilizzo delle capienti riserve di patrimonio netto. Per tale ragione non si sono resi necessari interventi finanziari di ripiano o ricapitalizzazione da parte dei Soci.

E' utile soffermarsi sulla situazione di perdita da parte della Società che ormai si ripropone ogni anno e da più di un triennio.

Durante l'anno 2020 l'ente ha attivato controlli e richieste nei confronti della società, in ordine sia alla compliance al Testo Unico sulle Società Partecipate d.lgs 175/2016 che alla situazione economico- finanziaria della società. Le attività sono state condotte sia dagli uffici preposti che dall'organo amministrativo e vertevano essenzialmente nel valutare l'effettiva implementazione della direttiva approvata con Giunta comunale n. 194/2017.

A seguito di scambi di lettere nella prima parte dell'anno, a settembre veniva svolta in collaborazione con la società una verifica in ordine all'attuazione degli adempimenti del D.lgs 175/2016 e alla situazione economica- finanziaria della Società L'Ora srl.

Riguardo l'implementazione delle prescrizioni del d.lgs 175/2016, si riscontrava una sostanziale inadempienza agli obblighi connessi con il TUSP, fatta eccezione per il regolamento di assunzione di personale, dell'organigramma e funzionigramma, approvati e rinnovati nel tempo.

In particolare, si evidenziava una carenza sotto l'aspetto degli adempimenti relativi all'anticorruzione e alla privacy. Inoltre, emergeva la mancata redazione della relazione annuale sul governo societario, già evidenziata in altre diverse occasioni, del programma di

rischio aziendale e degli ulteriori strumenti di governo societario, tra i quali, a titolo esemplificativo, può essere fatto rientrare il bilancio sociale.

A seguito del verbale di verifica, la società ha affidato l'incarico a una società specializzata il supporto per l'adeguamento alla normativa anticorruzione e privacy e l'attività è tuttora in corso, soprattutto per quanto concerne l'adeguamento del sito.

Lo statuto è anch'esso in fase di ridefinizione e dovrebbe essere pronta una bozza definitiva entro fine anno 2020.

Il programma di valutazione del rischio è stato approntato e a breve sarà portato in CDA per l'approvazione definitiva. Esso comprenderà una valutazione periodica sia semestrale che annuale sulla base di indici economici e finanziari, con particolare riguardo al cash flow.

Per quanto riguarda la situazione economico-finanziaria della Società, presenta ormai delle perdite economiche da più di un triennio. Pur essendoci un EBITDA positivo, riscontrato anche dal revisore dei conti del Comune di Lovere, la situazione formale, generata dagli ammortamenti elevati, risulta fonte di preoccupazione e andrebbe affrontata quanto prima.

E' intenzione del socio di maggioranza chiedere l'approvazione di un piano di risanamento obbligatorio ai sensi del testo unico, da inviare successivamente alla Corte dei Conti. Tale piano è presupposto per l'erogazione e il stanziamento dei contributi anche in conto esercizio e previsti da contratti di gestione delle piscine. E' possibile prevedere anche un aggiornamento del piano industriale.

Si ritiene opportuno procedere a formulare un parere alla Corte dei Conti in merito all'utilizzo di coefficienti di ammortamento diversi e minori rispetto a quelli previsti dal Codice Civile e dai principi contabili, in modo tale da comprendere se la soluzione prospettata, ovvero abbassare gli ammortamenti annuali, può risolvere alla radice il problema di una società fortemente patrimonializzata, con deboli flussi di cassa, in equilibrio da un punto di vista gestionale ma economicamente in perdita.

Capogruppo	Anno	Importo
Comune di Lovere	2019	€ -331.076,82

Il risultato economico è in perdita per l'anno 2019, essenzialmente a causa degli ammortamenti e della svalutazione dei crediti per 1.489.035,36. Se si trattasse di un'azienda privata, la situazione rifletterebbe uno squilibrio patrimoniale e un deperimento dello stock dei crediti. Tuttavia, trattandosi di un ente pubblico, la situazione risulta essere diversa. La natura secondaria e conoscitiva della contabilità economica non riflette appieno le considerazioni e i meccanismi della contabilità finanziaria, a partire dalla rappresentazione delle dinamiche dell'avanzo. Gli stessi crediti svalutati sono ancora in bilancio finanziario e concorrono a formare un risultato positivo nella contabilità finanziaria, seppur nella parte accantonata. Nella contabilità economica l'accantonamento annuale viene invece portato in diminuzione dei ricavi caratteristici dell'ente, assumendo un significato negativo e non più di ricavo seppur di dubbia esigibilità. Nell'anno 2019, essendo l'accantonamento straordinario, tale meccanismo risulta ingigantito, essendo l'importo svalutato maggiore di quanto accantonato durante l'esercizio.

Riguardo gli ammortamenti, è evidente che più si andrà avanti nel tempo e più l'ente avrà uno squilibrio patrimoniale a causa del continuo progredire degli investimenti e dell'aumento

delle quote di ammortamento che dovranno essere affrontate tramite ricavi annuali, i quali rimangono pressoché costanti e diretti ad alimentare le spese correnti, senza eccessivi surplus. Tuttavia è preciso scopo dell'ente investire ed effettuare lavori in conto capitale che non generano utile e che sono destinati a diminuire il valore nel tempo (scuole, musei, edifici istituzionali...) e sarebbe un controsenso e contro ogni principio pubblicistico rallentare il ritmo degli investimenti per evitare contabilmente squilibri patrimoniali.

Del resto l'attività caratteristica è in attivo e solo le quote sopra-menzionate portano in perdita il risultato 2019, che sarà coperto dalle riserve libere ampie a disposizione dell'ente derivanti dai risultati economici positivi degli anni precedenti.

In merito all'eccezionalità dell'accantonamento a fondo crediti nell'avanzo accantonato, si evidenzia che fino all'anno scorso è stato possibile un accantonamento al fondo crediti del 75% della somma obbligatoria, in virtù di una possibilità data dal principio contabile che quest'anno non è stato più possibile replicare. Dal 2019 l'accantonamento è stato elevato fino al 100% della somma obbligatoria determinata dall'ammontare dei residui per la percentuale di riscossione a residuo. Tale aumento ha determinato un aumento non proporzionale rispetto all'accantonamento storico, in quanto non si sono effettuati accantonamenti esclusivamente per la parte di competenza del 2019 ma si è dovuto integrare l'accantonamento sullo stock di residui attivi storici di quasi 665.000 €, arrivando pertanto a una copertura per tutti i residui del 100% in relazione alla somma obbligatoria dettata dai principi contabili.

Sono da effettuarsi alcune considerazioni doverose in merito al formarsi del FCDE a rendiconto. L'adozione del rigoroso criterio della competenza anche per entrate quali le sanzioni per violazioni al Codice della Strada (storicamente registrate "per cassa") ha determinato un incremento del volume dei residui attivi, ferma resta la cauta contrapposizione a tali residui di un adeguato fondo crediti di dubbia esigibilità (che al 31.12.2019 assomma complessivamente a € 3.583.554,87, di cui per le sanzioni al codice della strada 2.446.978,96).

Deve essere evidenziato che per quanto riguarda lo smaltimento dei residui, cominciano a manifestarsi tre criticità:

- gli accertamenti delle sanzioni al codice della strada risultano essere dal 2016 in poi fonte di residui consistenti, pari a circa 700.000 euro in media all'anno. Questi residui attivi paiono essere una quota rigida non riscuotibile col passare degli anni, generando di conseguenza un possibile problema di mantenimento degli equilibri complessivi nel bilancio se effettivamente tali residui si trasformeranno in dubbia esigibilità a inesigibili;
- gli accertamenti derivanti da avvisi di accertamento tributari risultano essere in aumento generando allo stesso tempo residui attivi per una percentuale non inferiore al 30% degli avvisi emessi, non addivenendo a una riscossione in tempi celeri;
- la tassazione sui rifiuti presenta un evaso tra il 15% e il 20% annuale, determinando un ammontare complessivo nel 2019 di 867.260,86 di residui attivi da riscuotere.

Per entrambe le tipologie di residui è imprescindibile aumentare la capacità di riscossione a residuo dell'ente, tramite anche l'azionamento del coattivo.

Non si devono tuttavia sottovalutare altri aspetti confortanti: i residui attivi 2019 nuovi valgono il 41% dello stock dei residui complessivamente e i residui presenti in bilancio hanno una storicità che non va oltre il 2015 e la gran parte si concentrano in modo equo ripartito dal 2016 al 2018.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità presenta una copertura pari a circa 82% dei residui attivi per quanto riguarda le sanzioni al codice della strada, del 62% degli accertamenti TARI e di circa il 65% per quanto riguarda gli avvisi di accertamento, dando maggiore tranquillità all'ente rispetto a un esito negativo del processo di riscossione. Sarà preciso dovere dell'ente attivare tutti i canali di riscossione, compreso il coattivo, affinché residui attivi non si deteriorino ulteriormente.

Come già accennato, riguardo la metodologia del calcolo applicato, l'ente ha deciso di applicare un accantonamento del 100% a FCDE già dal 2019, senza tener conto della percentuale di accantonamento a bilancio di previsione pari all'85%.

Questo ha determinato un innalzarsi di circa 600.00 l'accantonamento anche per i residui storici, oltre che per quelli in fase di formazione nel 2019.

Valutazioni finali

Il Comune di Lovere presenta un risultato economico in perdita dovuto al volume degli ammortamenti nonché alla crescita importante del FCDE a rendiconto, per le motivazioni riportate nella presente nota integrativa. Si evidenzia la difficoltà di addivenire a una riscossione celere e a uno smaltimento dei residui attivi nati dall'accertamento di sanzioni al codice della strada.

Altra problematica emersa è la situazione economico finanziaria della società de L'Ora srl, alla quale si farà fronte tramite l'approvazione di un nuovo piano industriale e di riequilibrio.

Il conto economico consolidato 2019 chiude pertanto con una perdita di Euro -554.284,00 (di cui di pertinenza di terzi: - Euro -85.457,00).

Lo stato patrimoniale consolidato 2019 chiude con un patrimonio netto complessivo di Euro 29.993.135,00 (di cui di pertinenza di terzi: Euro 4.184.040,00 oltre risultato economico di pertinenza di terzi pari a Euro -85.457), a fronte di attività di complessivi Euro 52.383.514,00, in aumento rispetto al 2018.

Il responsabile dell'Area Gestione Risorse

Dott. Andrea Tiraboschi